

Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Environmental Humanities (LM10)

Approvato dal Consiglio di Dipartimento di studi sull'Asia e sull'Africa mediterranea nella seduta del 31.03.2021
Emanato con Decreto rettorale n. 429 del 19/04/2021

Titolo I – Informazioni generali	1
Art. 1 – Scopo del presente Regolamento	1
Art. 2 – Informazioni generali sul corso di studio	1
Titolo II – Obiettivi della Formazione	2
Art. 3 – Obiettivi formativi del corso.....	2
Art. 4 – Sbocchi occupazionali	3
Art. 5 – Requisiti di accesso.....	3
Art. 6 – Programmazione degli accessi	4
Titolo III – Organizzazione didattica	4
Art. 7 – Informazioni generali	4
Art. 8 – Curricula e percorsi	4
Art. 9 – Piani di studio	5
Art. 10 – Percorso di formazione	5
Art. 11 – Esami di profitto	5
Art. 12 – Prova finale e conseguimento del titolo	6
Art. 13 – Ulteriori disposizioni.....	6
Titolo IV – Disposizioni finali e transitorie	7
Art. 14 – Modifiche al presente Regolamento	7
Art. 15 – Efficacia del presente Regolamento.....	7

Titolo I – Informazioni generali

Art. 1 – Scopo del presente Regolamento

Il presente Regolamento, adottato ai sensi dell'art.12 del DM 22 ottobre 2004, n. 270 disciplina, in conformità ai Regolamenti e alle delibere degli organi di Ateneo, l'organizzazione didattica del Corso di Laurea magistrale in Environmental Humanities (LM10), per quanto in esse non definito.

Art. 2 – Informazioni generali sul corso di studio

Denominazione: Environmental Humanities
Classe: LM-1 (Antropologia culturale ed etnologia)
Codice interno: LM10

Struttura didattica di afferenza: Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea

Ultima modifica all'Ordinamento: 2020

Composizione del Collegio didattico: www.unive.it/data/38623

Gruppo AQ del corso di studio: www.unive.it/data/38623

Link alla pagina web del corso di studio: www.unive.it/cdl/lm10

Link dove è reperibile il presente Regolamento: www.unive.it/pag/38629

Titolo II – Obiettivi della Formazione

Art. 3 – Obiettivi formativi del corso

Il corso di laurea magistrale in Environmental Humanities mira a formare un esperto in grado di analizzare le dimensioni storiche e culturali dei diversi temi ambientali (acqua, risorse energetiche, città e comunità sostenibili, produzione e consumo responsabili, rapporto tra comunità e specie viventi non umane), utilizzando un approccio interdisciplinare che coniughi i saperi umanistici con quelli di ambito scientifico. La progressione temporale del percorso coniuga in modo iterativo e incrementale tre obiettivi: (1) creare una base cognitiva comune fra gli studenti, così da renderli in grado di inquadrare accuratamente determinanti e conseguenze della crisi socio-ambientale, sulla scorta delle evidenze fornite dalle scienze naturali; (2) porre tali determinanti in relazione in modo sistemico con le istituzioni culturali, sociali e politiche e la loro evoluzione nel tempo; (3) individuare finestre di opportunità per la rigenerazione delle relazioni socio-ambientali, utilizzando come punti di forza cultura e pratiche sociali. Il percorso intende educare lo studente ad affrontare ed interpretare i fenomeni ambientali nei loro aspetti filosofici, culturali ed etici per stimolare la consapevolezza ecologica e per promuovere azioni volte alla sostenibilità ambientale con l'obiettivo di formare la prossima generazione di formatori, operatori culturali, intellettuali pubblici e leader capaci di immaginare, raccontare ed educare ad un futuro sostenibile.

Le discipline previste per il primo anno sono quelle caratterizzanti e costituiscono una base educativa comune e indispensabile a tutti gli studenti del corso di laurea magistrale, ossia Ecologia, Antropologia, Filosofia, Sociologia, Diritto, Geografia, a cui si aggiungono Chimica dell'ambiente e lo studio delle trasformazioni naturali e sociali in una prospettiva umanistica. A queste, nel secondo anno del percorso formativo, si affianca una ricca offerta di insegnamenti che spazia dagli ambiti delle lingue, letterature e civiltà, alla storia, alle discipline filosofiche. Gli insegnamenti di carattere umanistico sono specificatamente orientati alle tematiche ambientali e si completano con insegnamenti di Chimica, Biologia, Geologia ed Economia, fornendo così al laureato una preparazione trasversale e comparatistica.

Il percorso permette di acquisire conoscenze nelle discipline demotnoantropologiche nella loro specifica declinazione ecologica, in particolare in relazione alle diversità e ai dinamismi socio-culturali locali e globali, alle differenze identitarie e di genere. A queste vengono affiancate avanzate conoscenze delle tematiche ambientali affrontate dalle discipline sociologiche, storiche, geografiche, giuridiche, linguistiche, letterarie nella loro convergenza nel nuovo campo disciplinare delle Environmental Humanities. Oltre agli insegnamenti che caratterizzano il Corso, ne saranno previsti altri, organizzati in percorsi specifici, in modo da permettere allo studente di focalizzare i propri interessi sugli studi culturali, su Venezia e il Mediterraneo in prospettiva storica, sulle scienze e la filosofia. Questa conversazione a più voci tra le discipline umanistiche, le scienze sociali e le scienze naturali, punta ad estendersi al di fuori dell'ambito accademico coinvolgendo un'ampia gamma di comunità, istituzioni e pubblici per una indispensabile funzione di terza missione.

Il Collegio didattico definisce la programmazione annuale del corso in coerenza con gli obiettivi sopra descritti e verifica l'armonizzazione di contenuti, pesi in crediti, propedeuticità dell'offerta formativa. La Commissione Paritetica docenti-studenti è chiamata ad esprimere il proprio parere in merito, ai sensi dell'art. 12, comma 3 del DM 22 ottobre 2004, n. 270.

Art. 4 – Sbocchi occupazionali

- Educatore ambientale

Il laureato potrà essere impegnato in qualità di educatore ambientale presso:

istituzioni educative e culturali pubbliche e private, a livello nazionale ed internazionale;

contesti di educazione informale ed esperienziale quali il sistema dei beni paesaggistici, artistici e museali, associazionismo ed eventi musicali, teatrali e sportivi.

- Consulente ambientale

Il laureato potrà essere impegnato in qualità di consulente ambientale presso enti pubblici e privati, aziende, ONG non necessariamente specializzati nell'ambito della tutela dell'ambiente ma interessati ad una maggiore consapevolezza ecologica.

- Ideatore e curatore di attività culturali in ambito ambientale

Il laureato potrà essere impegnato in qualità di ideatore e curatore di attività culturali in ambito ambientale presso associazioni e organizzazioni culturali, enti locali, enti nazionali ed internazionali.

- Esperto di intermediazione e comunicazione culturale

Il laureato potrà essere impegnato in qualità di esperto di intermediazione e comunicazione culturale presso:

fondazioni e istituzioni culturali pubbliche e private, ONG e organizzazioni no profit attive nell'ambito dei servizi educativi, interculturali e museali; enti della pubblica amministrazione, strutture di volontariato, enti locali attivi nell'ambito delle relazioni internazionali; organizzazioni internazionali, nei settori della cooperazione e degli aiuti allo sviluppo; aziende e imprese verdi, non necessariamente specializzate nell'ambito della tutela dell'ambiente ma impegnate nello stimolare una maggiore consapevolezza ecologica; agenzie di turismo culturale, case editrici, mass media e new media, uffici stampa di enti pubblici, imprese e fondazioni che operano nell'ambito della comunicazione culturale per attività di promozione e diffusione della conoscenza delle tematiche ambientali.

Art. 5 – Requisiti di accesso

Titolo di accesso

L'accesso è subordinato al possesso dei seguenti titoli:

- laurea;
- laurea del vecchio ordinamento (ante D.M. 509/1999) o diploma universitario, previa valutazione degli studi compiuti da parte del Collegio didattico;
- per gli studenti con titolo conseguito all'estero: laurea almeno triennale; in questo caso è necessaria la prevalutazione degli studi compiuti da parte del Collegio didattico, secondo le modalità indicate sul sito di Ateneo.

Requisiti curriculari e personale preparazione

L'ammissione al corso di studio è subordinata al possesso dei requisiti curriculari minimi e alla verifica dell'adeguatezza della personale preparazione, come di seguito indicato:

- I requisiti curriculari minimi necessari per accedere alla verifica della personale preparazione consistono nel possesso di un titolo di laurea nelle classi L-1 Beni Culturali; L-5 Filosofia; L-10 Lettere; L-11 Lingue e culture moderne; L-12 Mediazione linguistica; L-13 Scienze biologiche; L-32 Scienze e tecnologie per l'ambiente; L-33 Scienze economiche; L-42 Storia ed equivalenti. I laureati in altre classi di laurea potranno accedere al corso solo se in possesso di almeno 42 CFU nei seguenti settori scientifico-disciplinari: BIO/03 Botanica ambientale applicata; BIO/05 Zoologia; BIO/07 Ecologia; BIO/08 Antropologia; GEO/01 Paleontologia e paleoecologia; L-LIN/10 Letteratura inglese; L-LIN/11 Lingue e letterature anglo-americane; L-LIN/12 Lingua e traduzione Lingua inglese; M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche; M-FIL/01 Filosofia teoretica; M-FIL/03 Filosofia morale; M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi; M-FIL/06 Storia della filosofia; M-GGR/01 Geografia; M-GGR/02 Geografia economico-politica; M-PED/01 Pedagogia generale e sociale; M-PSI/01 Psicologia generale; M-PSI/05 Psicologia sociale; SECS-P/01 Economia politica; SECS-P/02 Politica economica; SECS-S/04 Demografia; SPS/01 Filosofia politica; SPS/04 Scienza politica; SPS/06 Storia delle relazioni internazionali; SPS/07 Sociologia generale; SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi; SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro; SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio.

- Sono normalmente già considerati in possesso di un'adeguata personale preparazione gli studenti che abbiano conseguito un voto pari o superiore a 90/110 nelle classi di laurea utili all'accesso.

Nel caso di studenti che non raggiungano il voto minimo di laurea richiesto nelle classi indicate o che presentino un titolo di accesso in classi di laurea diverse (purché in possesso dei crediti richiesti in specifici settori scientifico-disciplinari), il Collegio verifica la personale preparazione attraverso la valutazione del curriculum vitae et studiorum e si riserva la facoltà di sottoporre i candidati ad un eventuale colloquio.

Conoscenze linguistiche in ingresso richieste e modalità di verifica

Oltre al possesso dei requisiti curriculari minimi e della personale preparazione, si richiede la conoscenza certificata della Lingua inglese a livello almeno B2: tale conoscenza deve essere posseduta necessariamente al momento dell'immatricolazione. Le modalità di verifica, le casistiche di esonero e le certificazioni riconosciute sono riportate alla pagina del sito web di Ateneo: www.unive.it/conoscenze-linguistiche.

Art. 6 – Programmazione degli accessi

Modalità di accesso

Il corso di studio è ad accesso programmato; Il numero dei posti messi a concorso e le modalità di accesso vengono annualmente definiti dagli organi di Ateneo e riportati nel bando di ammissione.

Studenti non comunitari residenti all'estero

È ammessa l'iscrizione di studenti stranieri non comunitari residenti all'estero nella misura stabilita dagli organi di Ateneo.

Titolo III – Organizzazione didattica

Art. 7 – Informazioni generali

- Lingua in cui si eroga il corso: inglese.
- Modi dell'erogazione della didattica: convenzionale.
- Sede di svolgimento delle attività didattiche: Venezia.
- Articolazione del Calendario: l'anno accademico si articola in due semestri. Le lezioni del primo semestre si svolgono da settembre a dicembre con una sessione d'esami a gennaio; l'attività didattica riprende successivamente a febbraio con l'inizio del secondo semestre, che si estende fino a maggio e prevede due periodi per le sessioni d'esami: maggio-giugno e agosto-settembre.
- Gli insegnamenti del corso di studi prevedono 6 o 12 CFU. Un CFU corrisponde ad una mole di lavoro pari a 25 ore, comprensive di lezioni frontali e studio individuale.
- Per ciascun modulo da 6 CFU vengono erogate 30 ore di lezione frontale e sono previste 120 ore di studio individuale.
- La scheda di ciascun insegnamento riporta nel dettaglio la struttura delle attività e le ore di lezione, esercitazioni, laboratori ed altro, nonché l'eventuale organizzazione in classi di ciascun modulo.

Art. 8 – Curricula e percorsi

È previsto un unico percorso all'interno del corso di studio.

Art. 9 – Piani di studio

Il piano di studio del corso, articolato negli eventuali curricula e percorsi, comprensivo dell'elenco degli insegnamenti previsti, con l'indicazione, per ciascuno di essi dei settori scientifico-disciplinari di riferimento, dell'eventuale articolazione in moduli, l'anno di corso, i crediti formativi universitari (CFU) attribuiti a ciascun insegnamento, i CFU a libera scelta dello studente, i CFU previsti per il tirocinio e la prova finale è pubblicato all'indirizzo www.unive.it/cdl/lm10.

Oltre agli insegnamenti che caratterizzano il corso, lo studente deve scegliere 12 CFU di insegnamenti affini e integrativi all'interno di uno dei seguenti gruppi tematici:

- Environmental Cultures,
- Environmental History,
- Environmental Science and Philosophy.

Gli esami a libera scelta possono essere individuati tra le attività formative offerte in uno degli altri due gruppi tematici (6 CFU) e tra tutti gli insegnamenti attivati dall'Ateneo, purché coerenti con il progetto formativo dello studente (12 CFU).

Lo studente con titolo d'accesso internazionale che non dimostra di avere adeguate competenze di lingua italiana, dovrà inserire in piano di studio l'attività formativa Italian for foreigners (3 CFU) e sarà tenuto a frequentare un corso di Lingua italiana a livello B1 organizzato dalla Ca' Foscari School for International Education.

Tale corso prevede una conoscenza della lingua italiana di livello A2 in ingresso.

Lo studente può inserire nel proprio piano fino ad un massimo di 18 CFU in sovrannumero, oltre a 1 CFU di Competenze di sostenibilità.

Lo studente iscritto ad un corso di laurea magistrale non può sostenere esami di livello triennale, ad eccezione degli esami inseriti in piano di studio in sovrannumero o a libera scelta, previa autorizzazione del Collegio didattico.

Non è consentito l'inserimento nel piano di studio di due esami equivalenti tra loro.

Art. 10 – Percorso di formazione

La frequenza è libera. Eventuali disposizioni in merito alla frequenza sono indicate nel Syllabus del singolo insegnamento.

Gli studenti iscritti al corso di laurea magistrale possono svolgere l'attività di tirocinio prevista dal piano di studio in Italia o all'estero. Per maggiori dettagli consultare la pagina web di Dipartimento www.unive.it/pag/15768.

Il tirocinio può essere riconosciuto solo a fronte di una attività lavorativa svolta (non a fronte di un esame).

È prevista la possibilità di riconoscere esami sostenuti all'estero nell'ambito di accordi dipartimentali o di Ateneo, programmi di mobilità strutturata o in qualità di *Visiting Student*. Per le relative procedure lo studente è invitato a consultare le pagine della sezione "Internazionale" del sito web del Dipartimento, in particolare le sezioni "Corsi e mobilità" delle diverse aree www.unive.it/pag/16556.

Il riconoscimento di attività formative, svolte in Italia o all'estero, esperienze lavorative, conoscenze ed abilità certificate compete al Collegio didattico, nel rispetto della normativa vigente, dei Regolamenti di Ateneo e delle Linee guida sul riconoscimento crediti. Il Collegio didattico può approvare:

- riconoscimento di CFU per attività formative precedentemente svolte in percorsi universitari, italiani o esteri;
- riconoscimento di CFU conseguiti all'estero nell'ambito di programmi di mobilità (studio o stage);
- riconoscimento di CFU di esperienze e abilità maturate in attività lavorative/professionali;
- riconoscimento di CFU di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario alla cui progettazione e realizzazione abbia concorso l'Università;
- riconoscimento di conoscenze e abilità certificate;
- riconoscimento di percorsi formativi di integrazione ai corsi di studio.

Art. 11 – Esami di profitto

Le modalità d'esame e di accertamento sono pubblicate nei singoli syllabus d'insegnamento alla cui consultazione si rimanda.

Gli appelli risultano distribuiti come segue.

Nel caso di insegnamenti svolti nel primo semestre:

- 2 appelli nella sessione invernale (gennaio)
- 1 appello nella sessione estiva (maggio-giugno)
- 1 appello nella sessione autunnale (agosto-settembre)

Nel caso di insegnamenti svolti nel secondo semestre:

- 2 appelli nella sessione estiva (maggio-giugno)
- 1 appello nella sessione autunnale (agosto-settembre)
- 1 appello nella sessione invernale (gennaio dell'anno successivo)

Alcuni esami prevedono delle prove parziali. Queste prove non vengono verbalizzate in carriera degli studenti, non possono essere certificate come CFU acquisiti, non vengono conteggiate per l'attribuzione delle agevolazioni e delle borse per il diritto allo studio. In caso di riconoscimento crediti non concorrono alla determinazione dell'anno di corso.

Solo previa autorizzazione del Collegio didattico, gli studenti neoimmatricolati potranno sostenere esami nella sessione di settembre.

I laureandi della sessione estiva potranno usufruire soltanto del primo appello nella sessione estiva d'esami.

In caso di riconoscimento crediti, se l'esame sostenuto in una precedente carriera corrisponde parzialmente all'esame da riconoscere nella nuova carriera, è possibile assegnare delle integrazioni da svolgere. In questo caso l'esame verrà verbalizzato direttamente dal docente calcolando la media ponderata tra il voto preso in passato e quello attuale.

Art. 12 – Prova finale e conseguimento del titolo

La prova finale consiste nella stesura e nella discussione di una tesi di laurea, elaborata in modo originale sulla base di un argomento concordato con il relatore, affiancato da un correlatore. Sia la tesi sia la discussione dovranno essere svolte in inglese.

La tesi dovrà avere per oggetto un'analisi critico/interpretativa a carattere interdisciplinare di un tema, che potrà essere collegato all'esperienza di tirocinio compiuta.

La prova finale sarà strutturata in modo da garantire la natura interdisciplinare dell'elaborato. Tale obiettivo sarà conseguito attraverso

- a) la partecipazione del laureando a laboratori interdisciplinari e/o
- b) l'affiancamento a di un correlatore con competenze disciplinari complementari a quelle del relatore.

Preparazione e svolgimento della prova finale saranno orientati alla elaborazione di un linguaggio comune e condiviso fra discipline umanistiche e discipline di scienze naturali, funzionale alla definizione di nuove visioni e narrative per la sostenibilità umana, sociale e ambientale.

I crediti attribuiti alla prova finale sono 21.

Art. 13 – Ulteriori disposizioni

Studenti part-time

È possibile iscriversi al corso di studio con la qualifica di studente part-time che permette di godere di alcune agevolazioni; si rimanda alle regole vigenti in Ateneo per le modalità di accesso a questo status e per come mantenerlo oltre che per le informazioni sulle agevolazioni. Non è prevista l'erogazione di insegnamenti destinati agli studenti part-time.

Titolo IV – Disposizioni finali e transitorie

Art. 14 – Modifiche al presente Regolamento

Le modifiche alle parti ordinamentali del presente Regolamento devono essere approvate dagli organi di governo e trasmesse per la definitiva approvazione al MUR, secondo le tempistiche e modalità da esso definite.

L'eventuale programmazione degli accessi, di cui all'art. 6, deve essere deliberata dagli organi di governo dell'Ateneo, previo parere positivo del Nucleo di valutazione, ed è subordinata all'approvazione da parte del MUR.

I contenuti dei seguenti articoli, ove non richiedano una modifica all'ordinamento didattico del corso di studio, potranno essere aggiornati annualmente dalla struttura didattica di riferimento, in occasione della programmazione didattica e in vista della compilazione delle Schede uniche annuali del corso di studio: artt. 3, 4, 5, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13. Le eventuali modifiche saranno adottate con Decreto Rettorale.

Le informazioni di cui all'art. 9 vengono aggiornate annualmente, in occasione della programmazione didattica, e sono sottoposte agli organi di governo con l'approvazione annuale dell'offerta formativa; il loro aggiornamento non richiede l'adozione con decreto rettorale.

Ove si renda necessario, le seguenti informazioni possono essere aggiornate in corso d'anno con delibera della struttura didattica di riferimento, senza che si renda necessario un decreto rettorale di adozione:

- composizione del Collegio didattico del Corso di studio;
- composizione del Gruppo AQ del Corso di studio.

Art. 15 – Efficacia del presente Regolamento

Ove non diversamente specificato, le disposizioni del presente Regolamento hanno valore per tutti gli studenti iscritti, a partire dall'a.a.2020/21.